

Un Silenzio Interiore I Ritratti Di Henri Cartier Bresson Ediz Illustrata

La serie dei Ritratti di santi ha origine dalle conferenze di Quaresima che padre Sicari tiene da molti anni. Il presente volume raccoglie quelle del 2010 e del 2011. Come sempre, ogni conferenza riguarda un santo che è stato scelto perché la Chiesa lo ha recentemente indicato, o perché i fedeli stessi lo hanno suggerito in base all'affetto e alla devozione.

Talvolta l'autore ha dovuto assecondare richieste insistenti e più volte ripetute, come è avvenuto, ad esempio, per il ritratto di san Giuseppe, che sembra giungere piuttosto tardi, ma è stato lungamente meditato e perciò anche atteso. Il volume permette anche alcuni accostamenti significativi, pur se occasionali. Il lettore non faticerà ad accostare la figura di sant'Anselmo d'Aosta a quella di John Henry Newman, ambedue luminose per la «carità dell'intelligenza»; sentirà vicine l'esperienza del martirio di Oscar Romero e quella di Jerzy Popiełuszko, che seppero testimoniare congiuntamente l'amore alla Chiesa, al proprio sacerdozio e alla propria terra; si commuoverà per la fantasia caritatevole di san Martino de Porres – un fraticello peruviano del Cinquecento – che ben s'accorda all'umile genialità di Vincenza Cerosa e di Bartolomea Capitanio, due ragazze bresciane dell'Ottocento; e potrà restare stupito sia per il «candore» di una ragazza siciliana affascinata dall'Eucaristia (anche se splendente in una clausura) che per la «chiarità» di una moderna ragazza ligure che ha saputo rendere luminosa perfino la sofferenza, imparando dalla grande Chiara Lubich a fare compagnia a «Gesù Abbandonato».

David Grossman affronta il più potente tra i sentimenti: la

Bookmark File PDF Un Silenzio Interiore I Ritratti Di Henri Cartier Bresson Ediz Illustrata

gelosia. E lo fa in due storie in cui il narratore racconta a un altro (o forse a se stesso) il tradimento di cui è, o si sente, vittima.

I sei saggi che il volume raccoglie, introdotti da una toccante testimonianza di Enrico Fubini, affrontano il problema dell'esilio ebraico in questo secolo, da varie angolature. Certo non esauriscono la molteplicità delle reazioni dell'intelligenza ebraica di fronte all'antisemitismo, alle persecuzioni, all'esilio ed infine allo sterminio nazista; tuttavia essi presentano uno spaccato significativo, mettendo in luce alcuni atteggiamenti tipici, in particolare degli ebrei tedeschi. A differenza degli ebrei dell'Est e persino degli ebrei francesi, i tedeschi avevano legato interamente il loro destino a quello della patria tedesca e non riuscivano a concepire una loro identità diversa da quella tedesca. Esempiarmente diverso il caso di Scholem e di tutti coloro che hanno compiuto la sua stessa scelta. Il sionismo, forza attiva in Europa già dall'inizio del nostro secolo, ha rappresentato l'unica reale alternativa all'esilio. Coloro che hanno percorso questa strada si sono gettati in un'avventura che li ha visti protagonisti nella costruzione di un nuovo mondo, che in parte rappresenta anche l'antitesi del vecchio mondo, di quella Germania, di quell'Europa, da cui gli eventi costringevano alla fuga.

Born in 1908 in France, Henri Cartier-Bresson is considered to be the father of modern photojournalism. Early on he adopted the versatile 35mm format and helped develop the popular "street photography" style, influencing generations of photographers that followed. In his own words, he expressed that "the camera is a sketch book, an instrument of intuition and spontaneity, the master of the instant which, in visual terms, questions and decides simultaneously. . . . It is by economy of means that one arrives at simplicity of expression." In 1947 Cartier-Bresson founded Magnum Photos with four other photographers. August 22 will be the

Bookmark File PDF Un Silenzio Interiore I Ritratti Di Henri Cartier Bresson Ediz Illustrata

100th anniversary of his birth.

Il mare è il grande protagonista in queste vite vissute nel secolo scorso, ha determinato i destini degli uomini, di uomini alla ricerca di un nuovo futuro. Le acque uniscono le diverse civiltà da sempre, portano le speranze, nutrono lo spirito di avventura, diffondono il sapere. Questo universo liquido, che ancora non conosciamo completamente, e che si cela al nostro sguardo nei suoi abissi, è stato dalla notte dei tempi il nostro nume tutelare. Ritratti del Novecento sono racconti di vita, ognuna con le sue pene e i suoi drammi, raccontate sul filo di una memoria ormai lontana, alcuni mettono in evidenza l'ideale o l'obiettivo dell'uomo raggiunto con le proprie capacità intellettive e il suo coraggio, in qualche caso sono esperienze di guerra da leggere consapevoli e decisi di un non ripetersi della storia. Sono ricordi colloquiali con una attenta spensierata, in occasione di incontri o di viaggi nello scenario dei nostri giorni, quindi un parallelo narrativo: un confronto tra ieri e oggi, i conflitti del passato maestri di un sereno avvenire.

Il numero di "Voci" del 2015 è dedicato, nella sua parte monografica curata da Antonello Ricci, a Etnografie visive nella ricerca antropologica contemporanea: cinema, video, fotografia, realtà virtuale. Scorrendo il sommario: l'articolo di Maria Faccio analizza con modalità etnografiche il set cinematografico del film *Le quattro volte* del regista Michelangelo Frammartino; Francesco Faeta ci offre una sollecitante riflessione sul tema della fotografia come "descrizione densa" di geertziano riferimento; la conversazione tra Steven Feld e Antonello Ricci riguarda i filmati realizzati da Feld, antropologo del suono e della musica, a partire dal 2004 nel corso di un suo lungo soggiorno di ricerca in Ghana; le riflessioni di Francesco Marano vertono intorno al rapporto fra corpo e tecnologia nella produzione audiovisiva; il saggio di Lello Mazzacane ci

Bookmark File PDF Un Silenzio Interiore I Ritratti Di Henri Cartier Bresson Ediz Illustrata

conduce nel contesto della metarealtà museale entro cui, oggi, le prospettive dell'antropologia visiva offrono un contributo rilevante all'innovazione dei linguaggi e delle forme della rappresentazione; il testo di Silvia Paggi riporta l'attenzione all'antropologia filmica e offre interessanti considerazioni sull'uso della parola e del parlato nel cinema etnografico; Cecilia Pennacini riporta il resoconto di un sorprendente e avventuroso viaggio d'inizio Novecento alla "scoperta" dell'Africa mediante le fotografie di Vittorio Sella: la spedizione di Vittorio Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi alla conquista della vetta del Rwenzori; il testo di Antonello Ricci riguarda una ricerca filmica di lunga durata intorno ai temi della memoria e della narrazione, restituiti mediante un utilizzo critico del montaggio cinematografico. Sono presenti anche altri contributi: un articolo di Alberto Alonso Ponga García e di María Jesús Pena Castro su emigrazione, integrazione e partecipazione nel contesto della comunità bulgara a Valladolid, Spagna; Andrea Benassi si sofferma sul tema dell'Antropocene studiato attraverso le pratiche messe in atto in un parco naturale italiano; un richiamo al tema monografico è proposto da Enzo Spera con un articolo denso e ricco di spunti etnografici sull'uso terapeutico delle immagini sacre. La sezione "Camera oscura", un appuntamento fisso della rivista, propone in questo numero uno studio sulle fotografie scattate da Renato Boccassino durante la sua ricerca sul campo in Uganda tra il 1933 e il 1934. I materiali di ricerca e di studio dell'etnologo piemontese sono stati donati dalla figlia nel 2006 all'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD). Oggi per la prima volta viene pubblicata una selezione delle centinaia di fotografie scattate in quell'occasione. La sezione "Passaggi" riporta un colloquio, a cura di Francesco Faeta, con Antonino Buttitta sulla sua esperienza riguardo alle tematiche dell'antropologia visiva. Come in ogni altro numero

Bookmark File PDF Un Silenzio Interiore I Ritratti Di Henri Cartier Bresson Ediz Illustrata

sono presenti le sezioni “Si parla di...” con saggi critici su vicende accademiche d’oltreoceano (Bellomia), sulla memoria e sulla storia letteraria di altri paesi (Cappello), su riflessioni critiche riguardanti iniziative di antropologia visiva italiane (Milicia, Ranisio), su ricerche sociali ucraine (Mykhaylyak), su forme espositive delle fotografie di grandi fotografi come Salgado e Cartier-Bresson (Ricci), sino a una nota critica sul Museo di vie e storie a Vicovaro (Silvestrini). Recensioni bibliografiche e altre notizie completano il volume 2015 di Voci. Annuale di scienze umane diretto da Luigi M. Lombardi Satriani.

Published to coincide with a first Fondation exhibition to be drawn entirely from the twentieth-century photographer's archives, a volume of famous and lesser-known works is comprised of pieces that most represent Cartier-Bresson's intentions.

Un silenzio interiore. I ritratti di Henri Cartier-Bresson
ContrastoUn silenzio interiore. I ritratti di Henri Cartier-Bresson
ContrastoVoci 2015Luigi Pellegrini Editore

In questo testo viene presentato, per la prima volta in maniera organica, l'intervento di Terapia Breve Strategica con le coppie. Vengono analizzate le differenze che intercorrono tra lavorare sulla coppia, con uno solo dei partner, o con la coppia, coinvolgendo entrambi i protagonisti della relazione, approfondendo quest'ultima possibilità d'intervento terapeutico. Viene descritta la conduzione del colloquio, analizzando sia il dialogo strategico che la comunicazione non verbale e paraverbale nel loro utilizzo con le coppie. Vengono narrate quattro storie di coppie in terapia, dipingendo i loro ritratti in modo

Bookmark File PDF Un Silenzio Interiore I Ritratti Di Henri Cartier Bresson Ediz Illustrata

da evidenziarne, con pennellate marcate, le strategie e le tecniche che si sono dimostrate efficaci nel superare le difficoltà presentate. Il testo è adatto sia all'esperto che al grande pubblico. Il professionista può trovarvi la descrizione di numerose strategie e tecniche specifiche per la terapia con la coppia. Il lettore non esperto, invece, può riconoscere nelle storie descritte alcune delle proprie dinamiche di coppia traendone spunto per farle evolvere ed evolversi, oppure decidere di avvicinarsi ad una consulenza.

Catalogo della mostra presso il Museo Crocetti di Roma dal 1 al 14 febbraio 2015 Il rapporto fra Andrea Alfano e la famiglia Di Vietri è tutto questo: un sacro legame di amicizia che usa l'arte come pratica di affinità elettive, come pegno di un comune sentimento premuroso, che si manifesta in un afflato spirituale e creativo. L'amico-medico-padre-di-famiglia, la sua famigliola d'adozione con le nuove generazioni diventano per Alfano una "casa" ovattata, un motivo d'ispirazione per il suo mondo visionario popolato di visi attoniti, occhi smarriti, corpi asciutti. Non c'è scena di contorno, né contesto narrativo ma tutto è giocato sull'efficacia della fisionomia e del linguaggio corporeo.

Un'intensità emotiva investe lo spazio attorno ai personaggi che, alla sera della vita, accompagnano l'esistenza del pittore, filtrando ricordi fra la cecità fisica e le nebbie senili.

Bookmark File PDF Un Silenzio Interiore I Ritratti
Di Henri Cartier Bresson Ediz Illustrata

[Copyright: 15bc96218cab80aa299a9da723750290](#)